



Rassegna stampa della settimana dal 1 al 7 aprile 2019

Europa

1

Altri 50 dispersi in mare Tripoli, «no» al soccorso

Alarm Phone: a bordo donne e bimbi. Solo una nave Ong tenta il salvataggio Libia: ecco perché non interveniamo

”

chiaro ciò che prima non ammettevano: «Non possiamo fare nulla quando si tratta di un'allerta mancata e incompleta». Intanto, delle cinquanta persone nessuna notizia. Solo la nave Alan Kurdi cerca da ore qualche traccia dei naufraghi. La Alan Kurdi è l'unica tra quelle delle organizzazioni umanitarie al momento al largo della Libia e rischia di rimanerle ancora per un po'.

Fonte: *Nello Scavo, Avvenire 03-APR-2019*

Almeno cinquanta persone disperse. Altre 41 una settimana fa. Una strage continua che stavolta vede Tripoli accusare perfino la Guardia costiera italiana. I libici, ora che è stato deciso che le navi europee di Sophia non attraverseranno più il Mediterraneo, dicono

La nave tedesca Sea Eye soccorre 64 migranti. Salvini: vada ad Amburgo

È l'unica nave di una Ong rimasta a presidiare il Mediterraneo. E ieri, la Alan Kurdi di Sea Eye, è entrata in azione e ha soccorso 64 persone al largo della Libia, tra cui donne e bambini. I migranti erano a bordo di un gommone in difficoltà, a una trentina di miglia dalla costa di

Zuharaw. Sono stati recuperati dalla Ong tedesca che ora sembra aver puntato la prua verso Nord, in direzione di Malta e della Sicilia, dando il via all'ennesimo braccio di ferro con il governo. «Sono tutti al sicuro sulla nostra nave», conferma con un tweet l'organizzazione umanitaria, postando anche un video su Facebook. «Ora Italia e Malta assegnino loro un porto sicuro di sbarco», interviene Mediterranean Saving human, il progetto italiano di soccorso promosso da una rete di associazioni, Ong e realtà politiche e sociali. Inutile dire quale sia stata la replica del ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nave tedesca - ha dichiarato -, vadano ad Amburgo».

Fonte: *Cristiana Mangani, il Messaggero 04-APR-2019*

La Ong interviene al largo della Libia e fa rotta verso Malta o Lampedusa. Ma il governo italiano non aprirà i suoi porti

”



fondazione franco verga

L'insicurezza dei cittadini nutre lo scontento nei confronti dei migranti

È sempre più diffuso un sentimento di insicurezza dei cittadini relativamente ai propri stili di vita. Secondo una ricerca del 2017 del Think Tank francese Fondapol, il 47 per cento degli italiani percepisce un peggioramento del proprio livello di vita, quanto i francesi e molto più di altri europei, come gli scandinavi, gli spagnoli o i tedeschi. In questi giorni l'Isrf (Istituto Studi, Ricerca, Formazione) della Cgil ha reso noto uno studio dal quale emerge che negli ultimi dieci anni in Italia i salari netti hanno perduto mediamente cinquemila euro. E sempre in questi giorni abbiamo assistito a un episodio di violenza e intolleranza nella periferia di Roma, Torre Maura. L'episodio pone in primo piano un altro elemento alla base del malcontento di cittadini italiani (ed europei), ovvero il timore che gli «altri», i non «autoctoni», con la loro presenza contribuiscano al deterioramento del proprio tenore di vita.

Fonte: Sofia Ventura, *la Stampa* 04-APR-2019

Il valore dei migranti

“Siamo l'economia europea che ha più bisogno degli stranieri. Ecco i numeri che lo confermano”

”

Un governo che ha a cuore l'interesse nazionale dovrebbe capovolgere da cima a fondo la politica sull'immigrazione. Non si tratta solo di approvare lo ius soli, pure indispensabile. Ma di cambiare le politiche di accesso, rafforzando i canali per accogliere i migranti economici e, magari, facilitando l'ingresso di quanti hanno un titolo di studio elevato. Le persone istruite fanno bene all'economia, e l'Italia ne ha disperatamente bisogno. E poi bisogna dare agli immigrati diritti: sui luoghi di lavoro, nella società. Meglio sono integrati gli immigrati, più si sentono trattati in modo giusto e vivono in condizioni dignitose, e meno delinquono.

Fonte: Emanuele Felice, *la Repubblica* 06-APR-2019

«Dalla Libia pronti a partire 100mila migranti al giorno»

Il caos in Libia potrebbe peggiorare la situazione dei migranti che giungono in Italia e in Europa. Complice anche l'arrivo della bella stagione, qualcuno teme che dal Paese nordafricano possano partire anche 100mila persone al giorno. L'avanzata di Haftar verso Tripoli e il rischio di una guerra civile, rappresenterebbero al momento solo un acceleratore di un esodo che non si fermerà senza una soluzione politica della crisi nel Paese. Il caos di questi ultimi giorni ha messo a rischio anche la conferenza organizzata dall'inviato dell'Onu a Ghadames tra il 14 e il 16 aprile.

Fonte: *Fra. Mus.*, *il Tempo* 07-APR-2019

L'avanzata di Haftar e il rischio di guerra civile potrebbero innescare nuovi esodi di massa dal Paese

”



fondazione franco verga

Il cardinale nero dice: migranti nuovi schiavi

Monsignor Sarah denuncia i trafficanti e spiega che i popoli vanno aiutati a casa loro e l'Europa non può accogliere tutti altrimenti si autodistrugge

”

In un'intervista a Valeurs Actuelles, Monsignor Sarah ha presentato il suo nuovo libro, appena uscito in Francia che s'intitola *Le soir approche et déjà le jour baisse*, titolo che richiama il passo del Vangelo sui pellegrini di Emmaus. È un grido d'allarme sulla Chiesa, sull'Europa e sulla sua Africa che ritiene danneggiata

dall'ondata migratoria. «Ma come si può accettare che i paesi siano privati di così tanti loro figli? Come si svilupperanno queste nazioni se così tanti loro lavoratori sceglieranno l'esilio?». Sarah si dice traumatizzato da quello che è accaduto negli anni scorsi: «la barbarie non può durare più. L'unica soluzione duratura è lo sviluppo economico in Africa».

Fonte: Antonio Socci, *Libero* 07-APR-2019

3

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

I musulmani: basta moschee negli scantinati

«Basta con i luoghi di culto rimediati negli scantinati. Servono regole e un'intesa con lo Stato nel rispetto dell'articolo 8 della Costituzione». Da Bologna l'Ucoii, l'Unione delle comunità islamiche italiane, ha fatto partire un nuovo appello per un accordo con lo Stato, «potremmo avere accesso all'8 per mille, oltre a ministri di culto riconosciuti». Il presidente Yassine Lafram ha salutato la visita nel suo Paese (Marocco) da parte del Papa («Spero che continui con i suoi viaggi di fratellanza, il clima d'odio anche in Italia sta crescendo») e ha accolto l'ospite d'onore Adam El Ramami, il ragazzino 'eroe' di Crema.

Fonte: Paolo Rosato, *Libero* 01-APR-2019

Il presidente Lafram al ragazzino «siamo orgogliosi di averti qui»



Riace, la Cassazione riabilita il sindaco Lucano

“Dagli appalti per i rifiuti ai matrimoni di comodo, nessun indizio”. E adesso pure il divieto di dimora potrebbe cadere



Mancano gli indizi e persino le motivazioni per sostenere che Domenico Lucano abbia assegnato in modo illecito l'appalto per la differenziata. Arriva dalla Cassazione l'ultima spallata all'impianto accusatorio messo insieme dalla procura di Locri contro il sindaco sospeso

di Riace, piccolo borgo della Locride divenuto simbolo mondiale di accoglienza e integrazione.

Fonte: Alessia Candito, *la Repubblica* 03-APR-2019

Lo stigma rom tra odio e indifferenza

Nella cosiddetta «gestione» dello smantellamento dei campi Rom nell'estrema periferia avviato dal Comune proprio mentre si avviava una loro ricollocazione in un centro d'accoglienza finanziato dall'Ue a Torre Maura, non lontano dalla precedente collocazione, è esplosa la protesta dei «qui nun ce li volemo», con la caccia al Rom in quanto indiscriminatamente «ladro», la richiesta esplicita di espellerli dal quartiere, fino al gesto vergognoso di calpestare teatralmente pane e panini a loro inviati al grido teatrale di «devono morì de fame». Dietro il popolo «sovrano», riecco gli impuniti apprendisti stregoni dell'odio, i neofascisti di Casa Pound e Forza nuova. Da solo davanti al presidio di Casa Pound un ragazzino di 15 anni ha avuto il coraggio di difendere i Rom: «Questa gente è trattata come merce -ha detto-. Si va sempre contro la minoranza, ve la prendete sempre coi più deboli, a me non sta bene».

Fonte: Tommaso Di Francesco, *il Manifesto* 05-APR-2019



fondazione franco verga

Corridoi umanitari, modello Italia

La sfida dei corridoi umanitari è stata vinta con territori e comunità accoglienti. L'Italia fa da apripista nella Ue. In due anni 500 persone vulnerabili che ne avevano diritto sono arrivate in Italia con vie legali e sicure grazie ai corridoi umanitari della Chiesa italiana che si è fatta carico degli oneri di accoglienza e integrazione.

Tra questi 500, il 97% ha ottenuto lo status di rifugiato. «È un primo tentativo, un percorso su cui la Chiesa italiana si è voluta esprimere - ha commentato Francesco Marsica, responsabile dell'Area nazionale di Caritas Italiana - anche alla luce dell'approvazione della nuova legislazione sull'accoglienza».

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 06-APR-2019

Il nostro Paese fa da apripista in Europa, grazie all'impegno della Chiesa italiana. Tra gli accolti 200 bambini, 106 nuclei familiari: sette le nascite avvenute poi



5

L'altra famiglia che fa l'Italia

Tra le forme familiari e i diritti da tutelare le famiglie immigrate non compaiono. Anzi, a livello internazionale da tempo i diritti delle donne vengono inalberati contro i diritti degli immigrati. "Loro", gli immigrati, sarebbero portatori di visioni maschiliste e retrograde, che proprio in famiglia si esprimono nei modi peggiori, mentre "noi", democratici e moderni, saremmo gli alfieri dell'emancipazione femminile e di una civiltà superiore. Di famiglie immigrate si parla quasi soltanto in occasione di sciagurati episodi di cronaca nera. Il passaggio invece dall'immigrazione di persone sole all'immigrazione familiare è un'evoluzione che favorisce l'integrazione, la sicurezza e la mescolanza, oltre che il benessere degli individui.

Fonte: Maurizio Ambrosini, Avvenire 06-APR-2019

Il Papa agli studenti del San Carlo: Dio non discrimina

La festa per i 150 anni del collegio milanese "Non abbiate paura dei migranti"



In aula Nervi ci sono tremila persone, alunni, studenti, genitori e insegnanti del collegio arcivescovile san Carlo di Milano. Si festeggiano i 150 anni dalla fondazione in udienza dal Papa. Una docente gli chiede come trasmettere i valori

della cultura cristiana in una società multietnica, e Francesco dice ai ragazzi che «non possiamo fare dialogo se non abbiamo identità e radici», elogia il «patriottismo» come «appartenenza a una cultura e a un popolo». Bisogna guardarsi dalla paura: «Non abbiate paura dei migranti. I migranti siamo noi, Gesù è stato migrante».

Fonte: Gian Guido Vecchi, Corriere della sera 07-APR-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano - Tel. 02 8693194 - Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org - <http://www.fondazioneverga.org/> - C.F. 04163040159





fondazione franco verga

«Il decreto sicurezza non funziona»

«Più della metà degli immigrati non possono essere rimpatriati, perché allora non dare loro un'opportunità per cercare lavoro e sottrarli così ai rischi dell'emarginazione e dell'arruolamento criminale?». La proposta

coraggiosa, sul filo del buon senso, la avanza Giuseppe Brescia, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera. L'esponente del M5s ha appena promosso un'indagine conoscitiva sul tema immigrazione. «A qualche mese di distanza dalle misure introdotte dal decreto sicurezza, è bene verificare se si sta andando nella direzione auspicata, se produce o meno maggiore sicurezza. O, diversamente, quali sono i correttivi da apportare».

Fonte: Angelo Picariello, Avvenire 07-APR-2019

Brescia (M5s): impossibili i rimpatri di massa, meglio dare facoltà di cercare lavoro

”

6

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

